

Da oggi Brescia è anche Capitale dell'educazione che unisce

Oltre 50 appuntamenti tra convegni e laboratori, spettacoli e mostre col Festival internazionale

Eventi

Francesca Sandrini
f.sandrini@giornaledibrescia.it

■ Da oggi a domenica Brescia è una doppia capitale: dell'educazione oltre che della cultura. Si apre infatti il primo Festival internazionale dell'educazione voluto da ben sette realtà (Università Cattolica del Sacro Cuore, Fondazione Brescia Musei, Editrice Morcelliana, Gruppo editoriale La Scuola SEI, Fondazione Aib, InnexHUB e Fondazione Asm) con l'obiettivo di accendere, nella «Città illuminata» del 2023, anche la luce dell'educazione, ovvero di una straordinaria tradizione pedagogica che è più vitale che mai e ha moltissimo da dire, da dare a una comunità profondamente ferita dalla pandemia. E «Comunità educative» è il tema del Festival, sostenuto da Fondazione Cariplo e sponsorizzato da Feralpi Group e Cassa Padana: perché si tratta di un'educazione nella comunità e per la comunità; di un'alleanza educativa tra generazioni, scuola e territorio, istituzioni ed enti del terzo set-

tore, in grado di rigenerare il tessuto connettivo della comunità.

Il programma. Sotto la direzione scientifica di Domenico Simeone, preside della facoltà di Scienze della formazione dell'Università Cattolica, il Festival offre lectio internazionale e talk, laboratori per bambini e genitori, incontri di formazione per studenti delle scuole secondarie, universitari, insegnanti ed educatori, attività rivolte al mondo dell'impresa e alla formazione degli adulti, spettacoli teatrali e mostre: ce n'è per tutte le età e per tutti gli interessi.

Per partecipare ai singoli appuntamenti (oltre cinquanta, tutti gratuiti) è necessaria la prenotazione attraverso il sito festivaleducazionebrescia.it, dove si trova anche il ricchissimo programma alla cui organizzazione hanno partecipato molte realtà oltre alle promotrici.

L'inaugurazione. L'inaugurazione si tiene stasera, alle 19, nel salone Vanvitelliano di Palazzo Loggia, con la lectio dei coniugi Etienne e Beverly Wenger-Trayner, autorità

mondiali nel campo dell'apprendimento sociale e ideatori delle «comunità di pratica». Ma già in mattinata, dalle 9, al teatro Sant'Afra di vicolo dell'Ortaglia si parla di «Scuola oltre il tempo del Covid» e alla stessa ora nell'ala polifunzionale della Cattolica in via Trieste viene proiettato il film «The passanger»; alle 9.30, poi, nella sede universitaria di via della Garzetta, si svolge il laboratorio itinerante «Camminare per l'ecologia integrale» per universitari; e, ancora, nel pomeriggio sono previsti un laboratorio per educatori e insegnanti al Museo del Risorgimento, un incontro di formazione per docenti e universitari in via della Garzetta, un talk su «Impresa-comunità-tecnologia-uomo» al Csmt di via Branze, una visita ai percorsi interattivi di Ambiente-Parco per bambini, ragazzi e famiglie (dalle 15), un laboratorio per bambini dai tre ai sei anni al Brescia Park tra via Avogadro e via Turati (dalle 16.45)... Verso sera, alle 18.15, sarà invece accesa la prima delle luci d'artista realizzata dal Collettivo «Dalla maschera al volto» nell'ambito del progetto di valorizzazione del pensiero delle sorelle Agazzi del MuPA (Museo Pasquali Agazzi) nei luoghi dove le

grandi educatrici bresciane operarono, a Mompiano (oggi in via Avogadro 23).

Dare conto di tutte le iniziative in calendario, che si sviluppa intorno alla Giornata mondiale dell'insegnante, domani 5 ottobre, è impresa ardua. Il Giornale di Brescia, tra i media partner del Festival (che gode dell'alto patrocinio del Parlamento europeo), li annuncerà giorno per giorno, oltre a seguire i percorsi di una mappa appassionante e carica di significato e buone notizie. //

L'iniziativa, dedicata al tema «Comunità educative», è nata dopo la pandemia e si rivolge a tutte le età



Insieme. Sette realtà promotrici, obiettivo la coesione della comunità

